



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Stefano Schirru
On. Francesco Paolo Mula
On. Gianluigi Rubiu
- Gruppo Alleanza Sardegna – Partito Liberale Italiano

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 86/A in merito all'abbattimento delle liste d'attesa del Sistema sanitario regionale (SSR) per le prestazioni ambulatoriali in ambito di visite specialistiche, radiologia, FKT e laboratorio analisi. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.9903 del 13 dicembre 2024 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 16/12/2024
nr. 0017525
Classifica I.6.4-1

14613-14609

L'Assessore

Presidenza
Ufficio di Gabinetto
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 86/A (Schirru - Mula - Rubiu), con richiesta di risposta scritta, in merito all'abbattimento delle liste d'attesa del Sistema sanitario regionale per le prestazioni ambulatoriali in ambito di visite specialistiche, radiologia, FKT e laboratorio analisi.

In riscontro all'interrogazione in oggetto pervenuta da codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 14613 del 5.11.2024, acquisita agli atti con prot. n. 8230 del 6.11.2024, per quanto di competenza, sulla base di quanto rappresentato dalla Direzione Generale della Sanità con nota prot. n. 31043 del 15.11.2024, si espone quanto segue.

All'art. 5, comma 1, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, la Regione ha stanziato per l'anno 2024 un incremento della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati pari a euro 5.440.000,00, finalizzato alla riduzione delle liste d'attesa. Infatti, come noto, il predetto comma 1 dell'art. 5 stabilisce testualmente che *"la Giunta regionale è autorizzata a incrementare la spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati, al fine di ridurre i tempi di attesa per l'anno 2024 mediante il coinvolgimento delle strutture private accreditate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 1, comma 232, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026). Per tali finalità è autorizzata, per l'anno 2024, la spesa di euro 5.440.000 (missione 13 - programma 01 - titolo 1). Entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, previo parere della Commissione competente in materia di sanità, delibera sui criteri e le modalità di erogazione delle prestazioni".*

In ossequio a tale disposizione con Deliberazione della Giunta Regionale (d'ora in poi D.G.R.) n. 38/12 del 2.05.2024, avente ad oggetto *"Ripartizione dei fondi per il recupero delle liste di attesa. Legge 30.12.2023, n. 213, art. 1, comma 232 e legge regionale 18.9.2024, n. 13, art. 5, comma 1. Approvazione preliminare."* è stato quindi dato mandato all'Azienda regionale della salute (ARES) di ripartire tale stanziamento equamente nella misura del 50 per cento, pari a euro 2.720.000,00, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale ed altrettanti per le prestazioni ospedaliere.

A ciò si aggiunga che la stessa legge regionale n. 13/2024 ha autorizzato altresì, all'art. 5, comma 2, un'integrazione di fondi disposta per l'anno in corso mediante un aumento del tetto di spesa per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale da soggetti privati accreditati, precedentemente fissato dalla D.G.R. n. 5/43 del 23.02.2024, avente ad oggetto *"determinazione dei tetti di spesa per l'acquisto da parte dell'Azienda regionale della salute (ARES) delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie dalle strutture private accreditate per il triennio 2024-2026. Approvazione degli schemi tipo di contratto."*, a euro 63.796.514,27 per ciascun anno del triennio 2024-2026.

La Direzione Generale della Sanità ha rappresentato, inoltre, che in attuazione della predetta L.R. n. 13/2024, art. 5, comma 2, il tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale è stato pertanto incrementato, con D.G.R. n. 42/65 del 6.11.2024, avente ad oggetto *"determinazione dei tetti di spesa per l'acquisto da parte dell'Azienda regionale della salute (ARES) delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie dalle strutture private accreditate per il triennio 2024-2026. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 5/43 del 23.2.2024"*, a euro 64.434.479,42 per il 2024, euro 65.710.409,70 per il 2025 ed euro 66.348.374,84 per il 2026 con un aumento pari a euro 637.965,15 per l'anno 2024, euro 1.913.895,43 per l'anno 2025 ed euro 2.551.860,57 per l'anno 2026.

La Direzione Generale della Sanità ha chiarito che l'incremento complessivo per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, disposto in attuazione della legge regionale n. 13/2024, per l'anno in corso risulta, pertanto, pari a euro 3.357.965,15 in aggiunta agli euro 63.796.514,27 precedentemente assegnati dalla D.G.R. n. 5/43.

La citata DGR n. 5/43 stabilisce, inoltre, che la distribuzione delle risorse tra le strutture avvenga nella misura del 90% sulla base dei seguenti criteri:

1. il fatturato storico al netto dei crediti inesigibili del biennio 2022-2023, in ragione dell'effettivo periodo di attività [...];
2. la capacità erogativa della struttura [...];
3. la dislocazione delle strutture erogatrici nel territorio con la finalità di favorire, a seconda della diversa tipologia delle prestazioni da acquistare, la capillarizzazione o la concentrazione dell'offerta;
4. la capacità di assicurare tempi di attesa coerenti con i bacini di garanzia.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

L'Assessore

Si è, altresì, disposta una progressiva riduzione del criterio del fatturato storico al fine di garantire che le risorse assegnate coprano gli effettivi bisogni del territorio, assicurando l'equità e l'accesso alle cure in tutto il territorio regionale.

La riduzione del peso del fatturato storico è attuata in maniera graduale e progressiva in modo da evitare eccessive fluttuazioni del budget, tali da compromettere la capacità operativa delle strutture, e garantendo una transizione equilibrata. Per salvaguardare quindi la sostenibilità economica ed evitare situazioni di eccessiva penalizzazione o vantaggio per le singole strutture, ARES ha adottato per il 2024 una clausola di riequilibrio in modo che nessuna struttura possa perdere più del 2,50% o guadagnare oltre il 10% del budget rispetto al tetto assegnato nell'anno precedente.

Con riguardo al restante 10% la distribuzione delle risorse avviene sulla base di ulteriori criteri, anche finalizzati a favorire l'immissione nel mercato di nuovi erogatori e a contribuire all'abbattimento delle liste di attesa.

In ultimo si rappresenta, date le notizie apparse sugli organi di informazione, che non vi è una situazione allarmante sulle coperture delle prestazioni della specialistica ambulatoriale in regime privato nell'isola in quanto la sentenza n. 141/2024 della Corte Costituzionale ha superato le restrizioni relative alla necessità di revisione della spesa pubblica (spending review), ancora presenti nella più volte citata L.R. n. 13/2024.

Nella precipitata sentenza è stato chiarito che la Regione Autonoma della Sardegna può spendere oltre i limiti nazionali, a condizione che sia garantito l'equilibrio di bilancio in sede regionale, in altre parole i tetti di spesa in sanità non valgono per la Sardegna, che dal 2006 autofinanzia la propria spesa sanitaria.

Con questo pronunciamento, a partire dalla Finanziaria 2025, il tetto a copertura delle prestazioni erogate nell'isola potrà essere modulato in coerenza con il fabbisogno rilevato, anche per quanto concerne il privato accreditato. Per quanto attiene alle risorse recentemente stanziate a copertura della riduzione delle liste d'attesa, si rammenta che lo stanziamento riferito al 2024 verrà contabilizzato dalle strutture, entro i termini dell'annualità corrente, attraverso le erogazioni previste da ARES, dando la possibilità di incidere sin dall'immediato sulla capacità di programmazione ordinaria e straordinaria da parte delle strutture, fino ad esaurimento fondi, anche per i mesi a venire.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Infine, nel caso in cui una parte dei fondi non dovesse essere spesa, gli stessi rientrerebbero immediatamente all'interno del bilancio regionale potendo essere prontamente reimpiegati con le stesse finalità nel 2025.

Cordiali saluti.

L'Assessore

[Redacted signature area]

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0017565 del 16/12/2024. Il protocollo ha il seguente oggetto: Interrogazione n.86/A in merito all'abbattimento delle liste d'attesa del Sistema sanitario regionale per le prestazioni ambulatoriali in ambito di visite specialistiche, radiologia, FKT e laboratorio analisi. Risposta In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale: 25199615.pdf